



Nuova metodica diagnostica in Medicina Nucleare

Nuova metodica diagnostica al San Matteo, presso la struttura di Medicina Nucleare. Si tratta della PET con Gallio 68, un radioisotopo che consente di estendere ulteriormente le opportunità di indagine clinica, soprattutto in ambito oncologico. I tumori visualizzabili attraverso PET con il nuovo radioisotopo sono quelli di origine neuroendocrina, i meningiomi e quelli differenziati della tiroide, anche di piccole dimensioni, permettendo così di contrastare la malattia con maggiore tempestività. Un ulteriore campo di applicazione futura sarà quello della diagnosi del carcinoma prostatico, con una precisione notevolmente migliore rispetto ad altre tecniche.



La Banca degli Occhi di Pavia

La Banca degli Occhi del San Matteo (unica in Lombardia, insieme a quella di Monza) ha avviato la sua attività nel 1997 e oggi, tra le 14 banche esistenti in Italia, è attestata al terzo posto per tessuti processati, dopo quella di Mestre e Monza e prima di quella di Lucca. Un dato statistico recente: da gennaio e settembre di quest'anno, dal San Matteo sono pervenute in Banca 164 cornee, con una percentuale di idoneità pari al 48,8%.

Dagli altri centri afferenti (una trentina di strutture ospedaliere) ne sono pervenute 1161, con una percentuale di idoneità del 36,2%.



Una lettera dal Liceo Foscolo

Nel numero 2 abbiamo scritto dell'iniziativa del Centro Coordinamento Donazione Trapianti in alcune scuole pavesi e dell'intervento già realizzato al Liceo Classico Foscolo. A questo proposito, ci ha scritto una lettera la vice Preside della scuola che volentieri pubblichiamo.

Ci tenevo a farvi sapere che il riscontro del nostro incontro è stato molto positivo, sicuramente per me e per i miei colleghi, ma soprattutto per gli alunni: i commenti dei ragazzi raccolti sia da me che dai miei colleghi sono stati molto favorevoli. L'incontro è stato per tutti molto interessante, ricchissimo di spunti di riflessione, per niente noioso.

E i ragazzi, come saprà, sono giudici severi!! Pertanto grazie per il tempo che ci avete dedicato e soprattutto per il vostro lavoro! Con stima, cordiali saluti

Daniela Ercoli



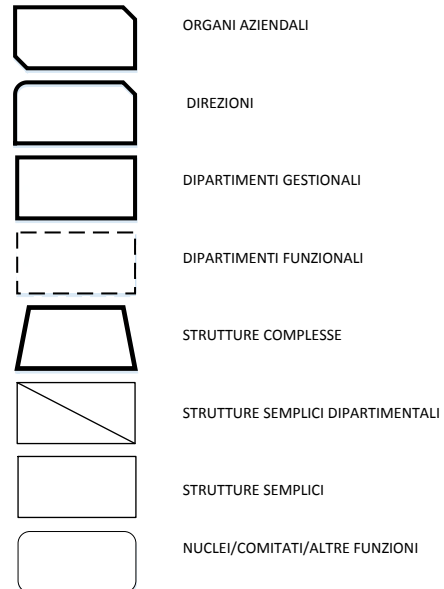
PoAS: modernizzazione e innovazione

Il POAS (Pian Organizzativo Aziendale Strategico) del San Matteo, approvato dal CdA il 24 ottobre scorso, si è posto principalmente l'obiettivo di ridefinire la struttura organizzativa della Fondazione, con particolare riferimento all'articolazione dipartimentale e alle strutture complesse sottostanti. Complessivamente, a fronte di una preesistente articolazione che prevedeva esclusivamente 9 Dipartimenti Gestionali aziendali, con il nuovo documento sono previsti 6 Dipartimenti Gestionali, con 2 Dipartimenti Funzionali. La loro individuazione risponde a criteri di necessaria semplificazione dell'articolazione

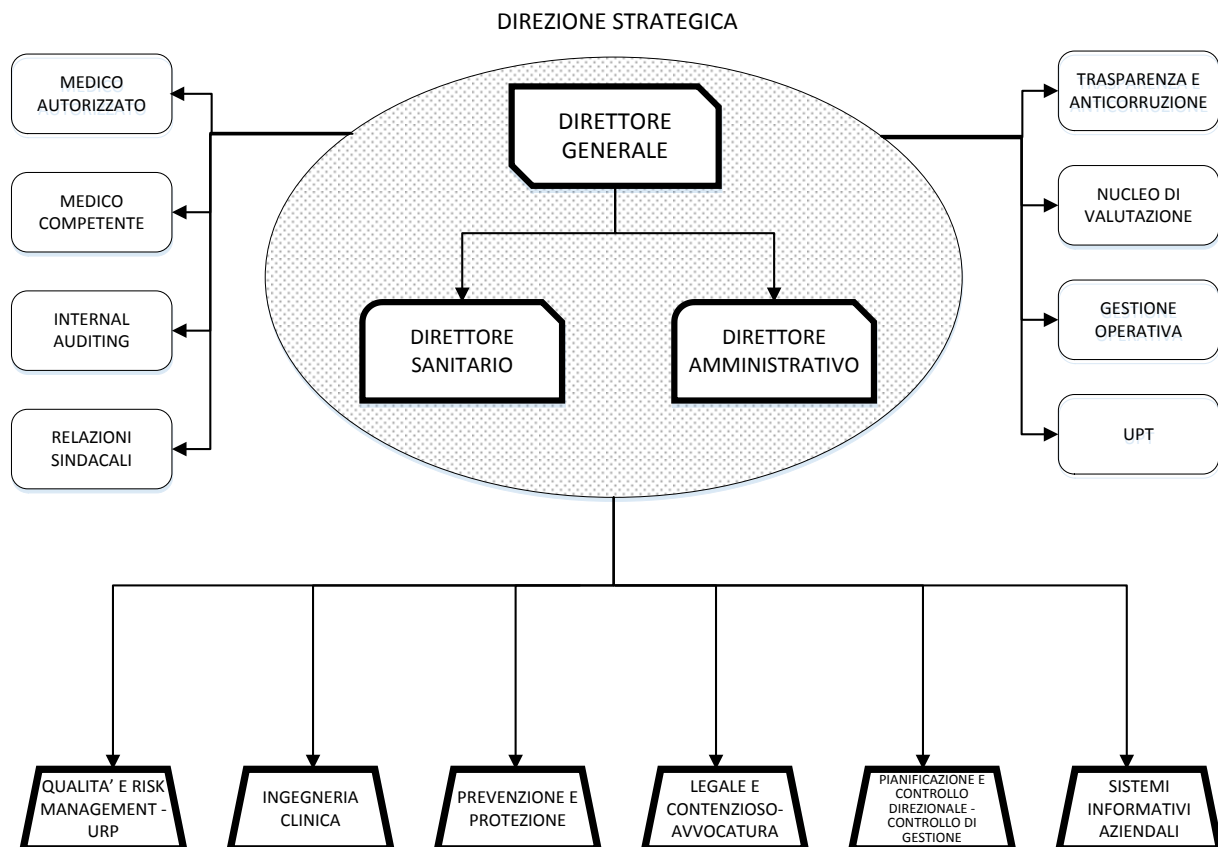
organizzativa e tiene conto degli sviluppi dell'organizzazione sanitaria in questi ultimi anni e delle caratteristiche proprie della Fondazione. I Dipartimenti Funzionali, precedentemente non previsti, riportano alla logica di avere strutture organizzative a carattere orizzontale, individuate sulle tematiche oggetto di competenze trasversali, anche di carattere scientifico, e che quindi si interfacciano con i Dipartimenti Gestionali, al fine di aumentare le performance di sviluppo per un migliore governo del Policlinico. Prevista anche la re-istituzione del Dipartimento Amministrativo.

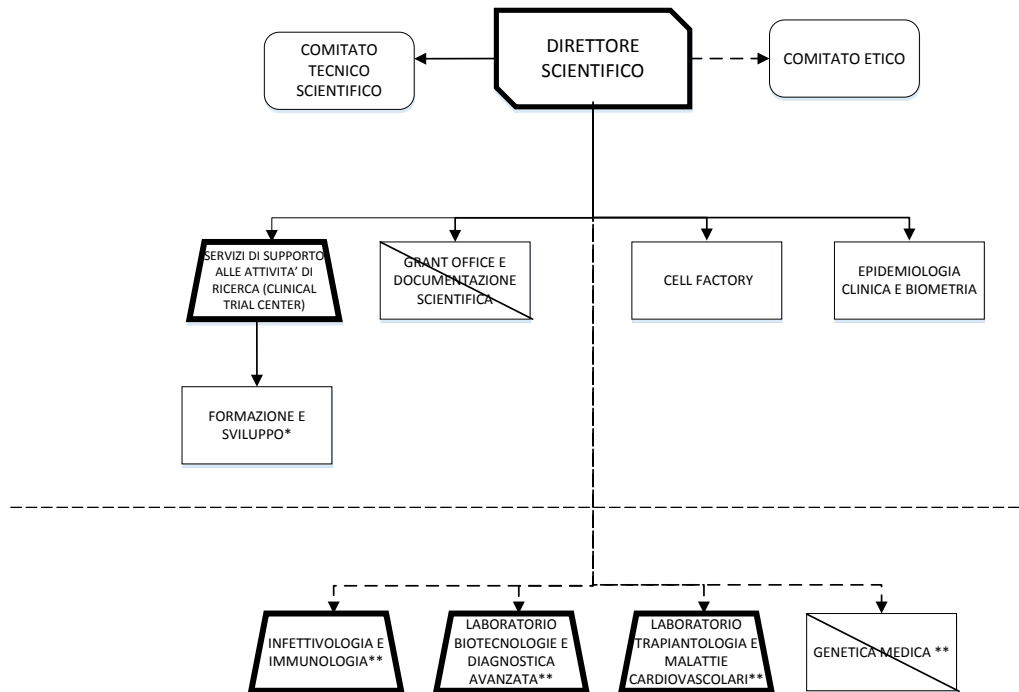
Gli obiettivi di sviluppo strategico: trapiantologia e medicina rigenerativa ; area oncologica, medicina di precisione e terapie innovative.

Legenda



Organigramma

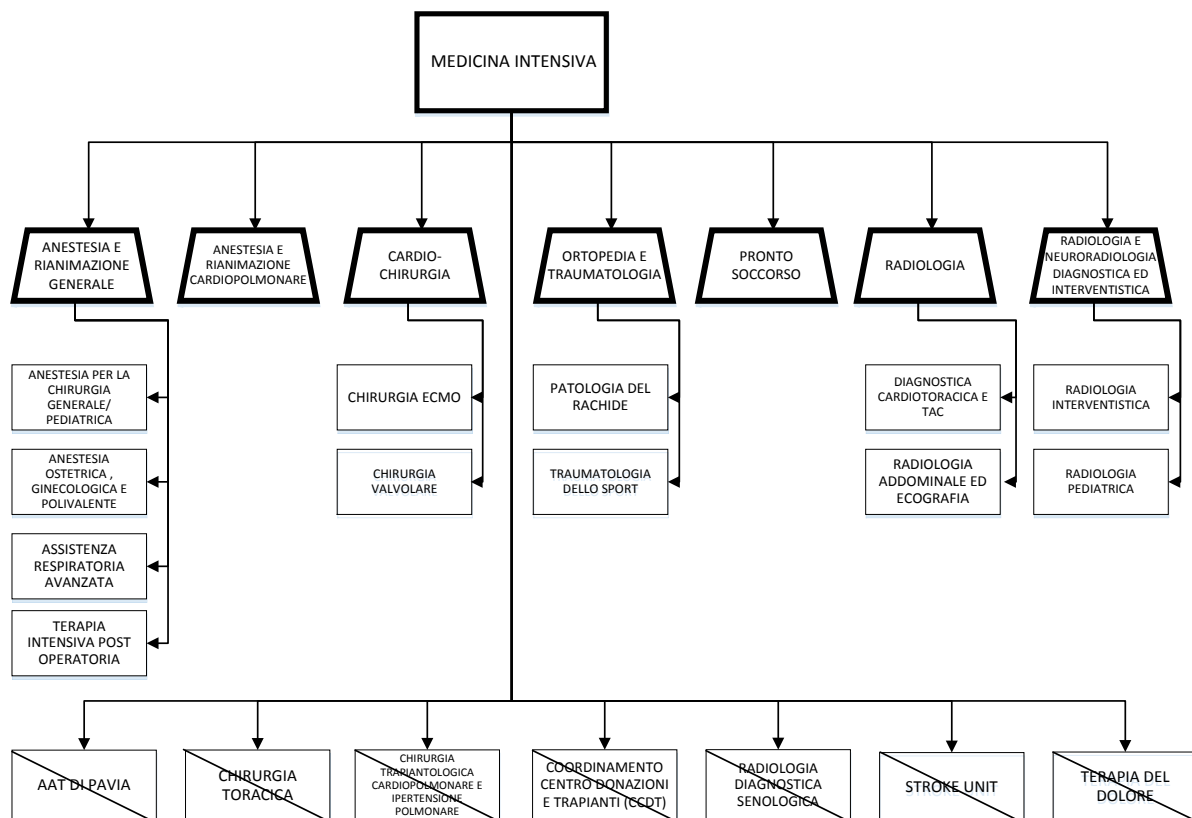


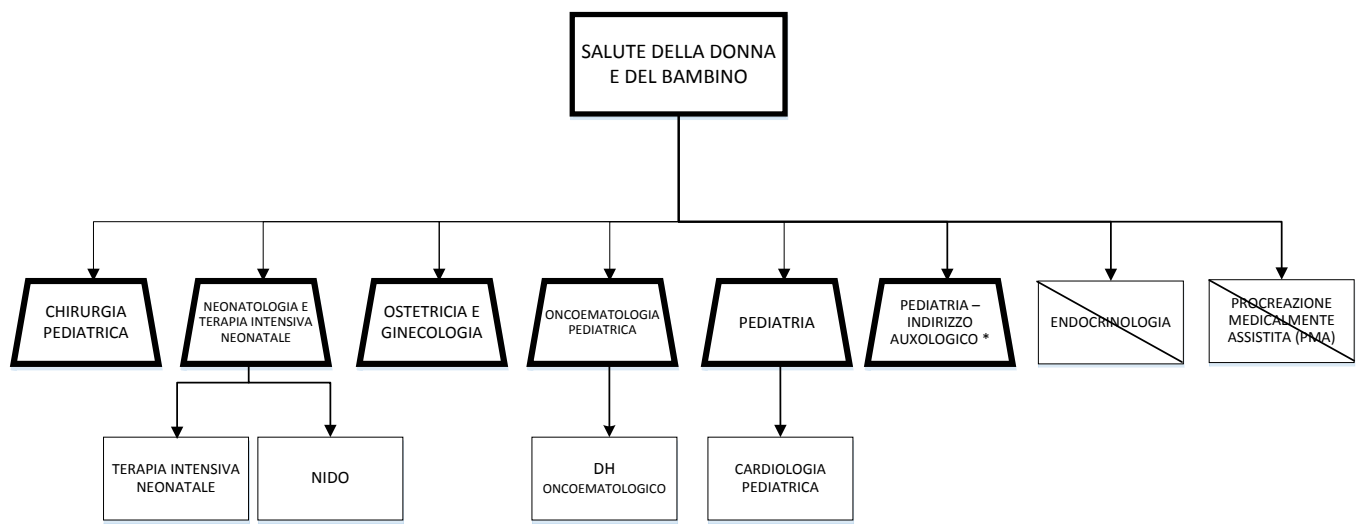


* IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE PER ASPETTI DI FORMAZIONE OSPEDALIERA

** CON AFFERENZA FUNZIONALE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA

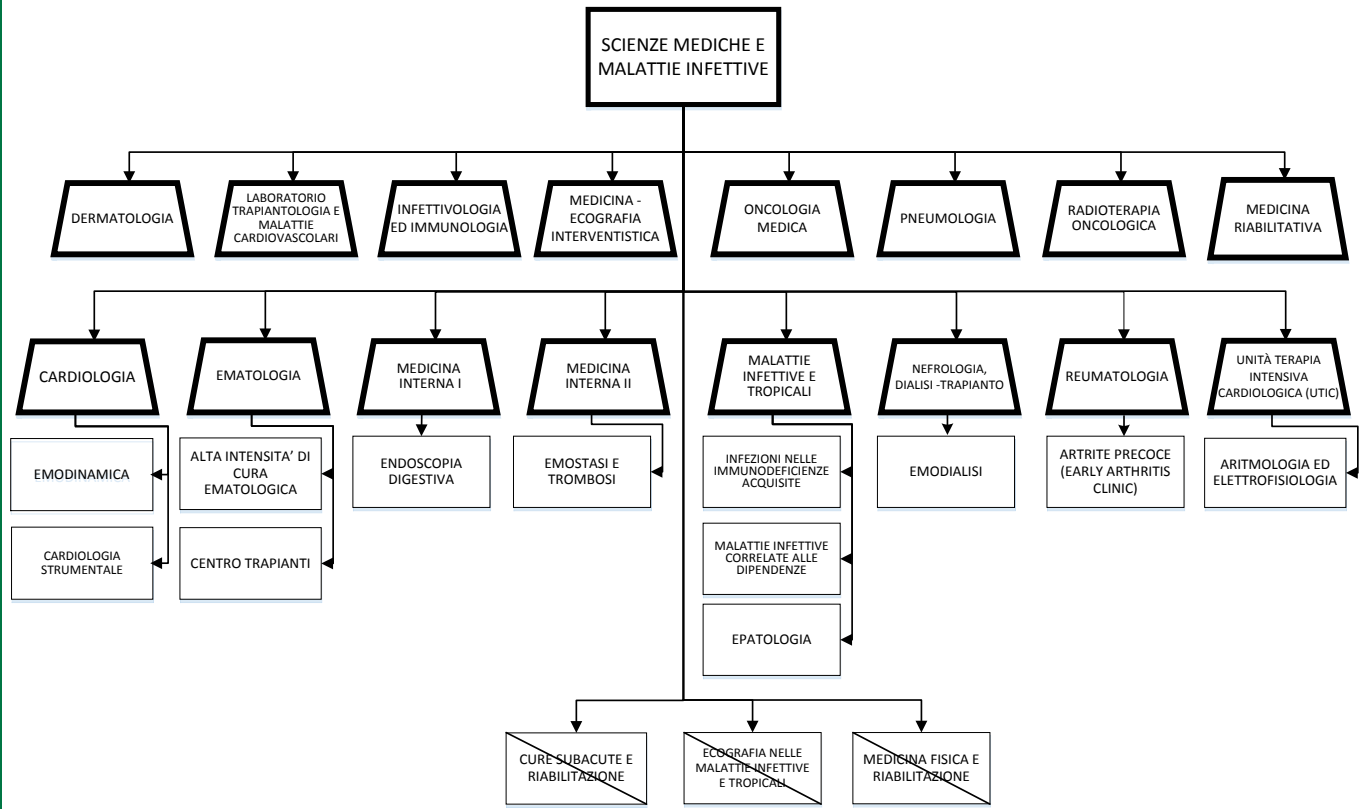
I Dipartimenti Gestionali sanitari

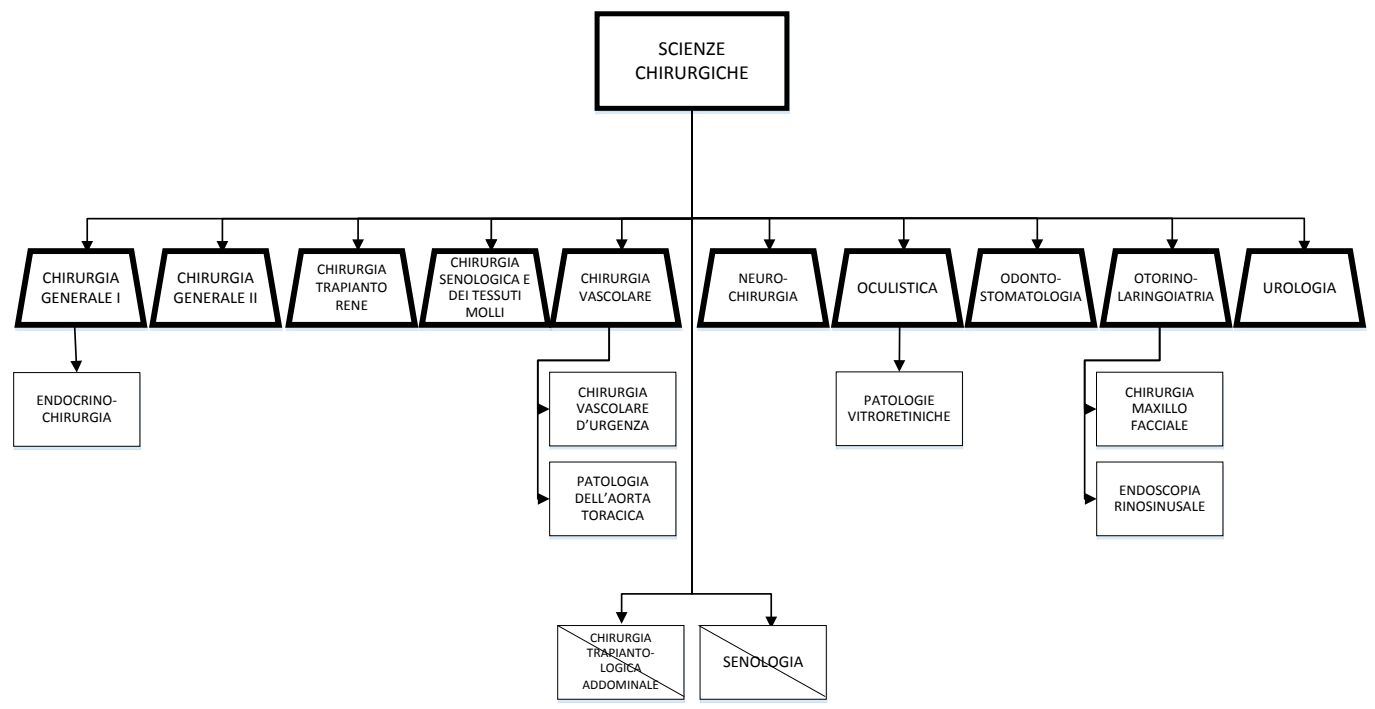




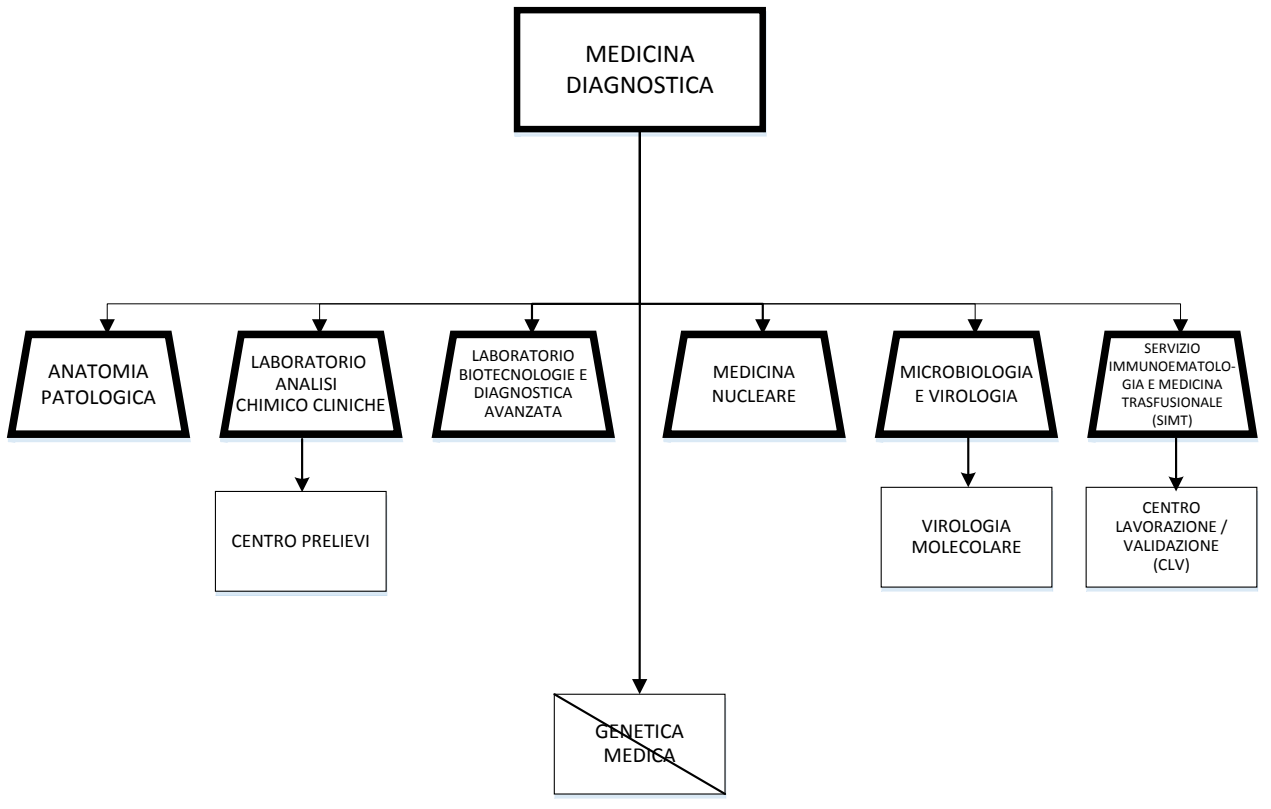
* AD ESAURIMENTO AL 30/09/2017

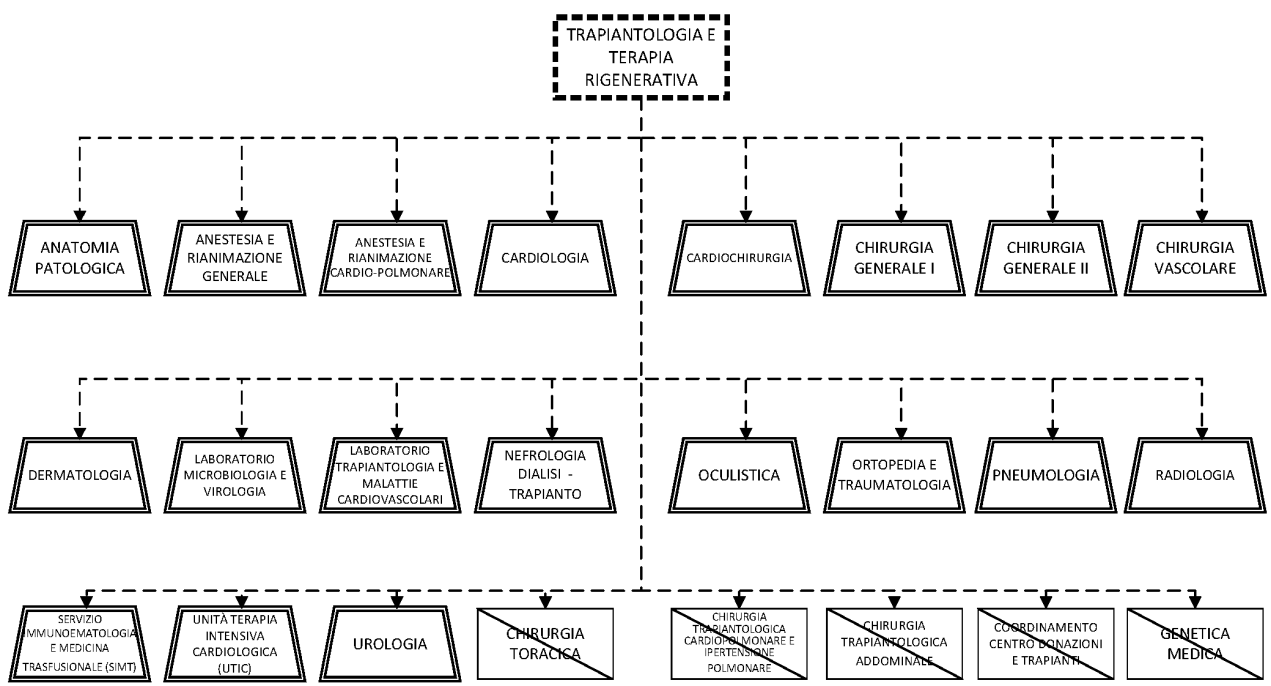
Le strutture complesse diminuiscono di tre unità; quelle semplici dipartimentali aumentano di 10 ; le strutture semplici, infine, diminuiscono di 7 unità . Si è prevista la cessazione di 7 strutture complesse : tra esse Anestesia e Rianimazione 1, Medicina Interna 3, Pediatria ad indirizzo Auxologico, Malattie Infettive 1. Contestualmente sono istituite ex novo alcune strutture complesse , tra le quali Nutrizione Clinica .





Per quanto riguarda l'organizzazione della Direzione Scientifica si è provveduto ad una rivisitazione rilevante della relativa articolazione, prevedendo la riduzione delle strutture complesse. Inoltre è previsto un collegamento funzionale con tre unità complesse: due strutture laboratoristiche del Dipartimento di Medicina Diagnostica e una struttura di Immunologia del Dipartimento di Scienze Mediche e Malattie Infettive.





L'attività di ricerca del Policlinico e le relative linee afferiscono a due ambiti fondamentali: la trapiantologia (malattie curabili con trapianti d'organi, tessuti e cellule); le malattie internistiche ad ampia complessità bio-medica e tecnologica. L'obiettivo strategico è il rilancio dell'attività e dell'innovazione scientifica.

